

Agenzia delle Entrate **MUV: Riunione Tavolo Tecnico**

Il 20 settembre u.s. si è tenuto, presso la Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, un tavolo tecnico avente la finalità di definire le casistiche di rendicontazione delle attività istruttorie esterne nell'applicativo informatico MUV, al quale hanno partecipato i rappresentanti sindacali e i rappresentanti dell'Amministrazione facenti parte della suddetta Direzione Centrale e dell'ufficio che gestisce il citato applicativo.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, preliminarmente, hanno ribadito che questo incontro si è reso necessario a seguito della nota prot. 284672 del 06.12.2017 emessa dalla Direzione Centrale Accertamento – Settore Governo dell'Accertamento Ufficio Programmazione e Consuntivazione – con la quale veniva rappresentato *“che per “attività istruttoria esterna” riferita ad accessi, ispezioni e verifiche si è sempre intesa quella direttamente espletata presso i locali destinati all'esercizio dell'impresa e professioni o presso gli altri locali indicati nei commi 1 e 2 dell'art. 52 del D.P.R. 633/72”*, e che quindi il numero delle ore da inserire al MUV dovesse essere solo quello impiegato per lo svolgimento di tale attività espletata presso la sede del contribuente controllato. Conseguentemente, posto che la ripartizione del Fondo per le verifiche (che costituisce una parte dell'FPS corrisposto ai funzionari addetti a tali mansioni) viene ripartito in base alle ore presenti al MUV per ciascun dipendente, quest'ultimi non si vedrebbero retribuita la medesima attività svolta, però, per varie motivazioni (richiesta del contribuente, inidoneità dei locali del soggetto controllato ad ospitare i funzionari, ecc.) all'interno dell'Ufficio, che spesso costituisce la parte preponderante dell'attività ispettiva.

Facevano, inoltre, notare che tale indennità non viene corrisposta per il disagio dello svolgimento delle mansioni in una sede diversa dall'ufficio di appartenenza (disagio già remunerato da altre indennità), ma per remunerare la professionalità dei funzionari, in considerazione della particolare complessità dell'attività svolta.

Il responsabile dell'ufficio che gestisce l'applicativo MUV, ha precisato che lo stesso è perfettamente idoneo a svolgere le funzioni per le quali è stato creato (prevalentemente funzioni statistiche) e cioè idoneo a fornire informazioni sul tipo di contribuenti controllati, sulla tipologia e importo dei rilievi contestati, ecc. Poi, oltre a ribadire che nella suddetta procedura va esclusivamente inserito il numero di ore di attività effettuata fuori dalla sede lavorativa di appartenenza, ha precisato, che il numero delle ore impiegate per l'espletamento del controllo, è un dato del tutto marginale ai fini dell'attività svolta dal suo ufficio, che non viene utilizzato per alcuna rilevazione di tipo statistico.

A questo punto sono state ipotizzate due soluzioni:

- Implementare la procedura MUV in modo tale da poter inserire sia le ore impiegate nell'attività esterna svolte presso la sede del contribuente sia quelle svolte presso la sede dell'ufficio di appartenenza;
- Prendere, quale parametro per la ripartizione del Fondo verifiche, le ore rilevate, in sede di ripartizione del fondo per la produttività, quale monte ore dedicato all'attività di verifica, che comprende sia quelle interne che esterne.

In proposito l'Amministrazione ha evidenziato che la prima soluzione non sarebbe di immediata attuazione, in quanto bisognerebbe chiedere una modifica dell'applicativo.

Per quanto riguarda la seconda soluzione è necessario un parere dei colleghi che si occupano della consuntivazione delle lavorazioni, per sapere se tale dato possa essere idoneo per l'utilizzo proposto.

A tal fine, quindi, è stato deciso di riconvocare entro l'ultima settimana di settembre il tavolo tecnico.

È stato inoltre evidenziato che detto utilizzo è però demandato ad un accordo tra l'Amministrazione e le OO.SS. in sede di contrattazione per la ripartizione dei vari fondi.

24 settembre 2018

Fp CGIL
Componenti tavolo tecnico
Barbara Peruzzi / Elena Ciola

Fp Cgil nazionale
Luciano Boldorini